



CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione di Napoli

Sabato 27 agosto 2022

Parco Nazionale del Matese – settore occidentale

**Da Valle Agricola a Letino
lungo l'antica via di collegamento fra i due borghi**

Direttori: Simone Merola 393.197.1038

Quota massima: 1076 metri

Dislivello totale (considerando i saliscendi): circa 650 metri

Durata: ore 6 circa

Difficoltà: E

Equipaggiamento: scarponi, giacca a vento antipioggia, bastoncini, abbigliamento a strati da montagna.

Colazione ed acqua: da portare

Mezzi di trasporto: auto proprie

Appuntamento: contattare il direttore di escursione

Percorso

L'escursione si svolge in ambiente montano lungo l'antica via di collegamento tra i borghi di Valle Agricola e Letino nei Monti del Matese. Attraversato il paese di Valle Agricola, si inizia una salita graduale su sterrata lungo il versante meridionale dei Monti Capello e Cappello. La sterrata diventa poi, immerso in ambiente roccioso, con bellissimi panorami. Raggiunto il valico a quota 1076 m, inizia la discesa nel bosco per raggiungere prima la spettacolare balconata che si affaccia sulla Rava di Prata, poi si continua fino al lago di Letino, dove si potrà fare la sosta pranzo. Il ritorno a Valle Agricola avviene lungo lo stesso percorso dell'andata.

Escursione riservata ai soci CAI in regola con la quota 2022

La catena dei Monti del Matese rappresenta il primo fronte dell'Appennino meridionale, con la cima del M. Miletto, situato nel versante molisano, quale vetta più alta con i suoi 2.050 metri sul livello del mare. Ma la catena montuosa è costellata da tante altre vette, di minore altezza (La Gallinola, Monte Mutria, Monte Pranzaturo, ecc.), conche e laghi carsici quali il Lago del Matese posto a 1.011 metri sul livello del mare, che è il lago carsico più alto d'Italia. Numerosi gli invasi artificiali: le Mortine, sul Volturno, il Lago di Gallo, il Lago di Letino. Il territorio carsico è, come tutti i territori di tal genere, ricco di doline, voragini, grotte, inghiottitoi con corsi d'acqua che si inabissano e ricompaiono in superficie, torrenti che si formano dai numerosi stillicidi provenienti dalle fratture delle rocce.